

**- NEWS N°10 OTTOBRE 2018 -**  
**PRINCIPALI LEGGI E DECRETI**  
**SULL'EFFICIENZA ENERGETICA IN EDILIZIA**

***DAL 2018 SCATTA L'OBBLIGO DELLE STUFE E CAMINI A 3 STELLE: MA QUALE PELLETTA E LEGNA SCEGLIERE PER NON INQUINARE?***

*DAL 1 OTTOBRE 2018 (SALVO PROROGHE) ENTRANO IN VIGORE LE NUOVE NORMATIVE SUI GENERATORI DI CALORE A COMBUSTIBILE SOLIDO, CAMINETTI E STUFE A LEGNA O PELLETTA, PER LE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, PIEMONTE, LOMBARDIA E VENETO. DEL 02.09.18, AGGIORNATA AL 02.09.18*

Il freddo è quasi giunto e con esso, oltre alle basse temperature, arriveranno le **polveri sottili** a causa del **legno** e del **pellet**. In Lombardia, ad esempio, il 4% di PM primario ovvero la polvere, la fuliggine, la caligine e la nebbia, proviene dalla **stufa a legna** e a **pellet**. Non tutti però sono al corrente della cosa come del fatto che dal 2018, in alcune regioni italiane, scatterà l'obbligo delle **tre stelle** per camini e stufe.

**Stufa a legna quanto inquina?**

La **stufa a legna** produce **480 grammi di polveri sottili**, il camino chiuso **380 grammi** e la stufa automatica a pellet **76 grammi** di polveri sottili. Un camino aperto emette, infine, 860 grammi per unità di energia consumata e può essere pericolosissimo per la salute.

Secondo quanto comunicato dall'inchiesta di Report, negli ultimi quindici anni, sono stati accesi 4 milioni di stufe e camini in più e proprio per questo il nostro paese è sotto procedura di infrazione (dall'Europa) per quel che riguarda il **PM10**. Secondo l'ISPRA, che è l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale, **il 65% delle emissioni viene dalla combustione della legna**. Quando però le emissioni superano una certa soglia, scattano i blocchi. Se si vogliono continuare a tenere accesi camini e stufe, quindi, si devono rottamare i prodotti vecchi e acquistarne di nuovi con almeno tre stelle. Se non ci si adegua si rischia il sigillo.

Dal 1° ottobre 2018 (salvo proroghe) in tutta la regione Emilia-Romagna, per i Comuni della Regione che aderiscono al PAIR (Piano Aria Integrato Regionale), entrano in vigore le nuove regole per gli impianti di riscaldamento a legna e a pellet, cioè per gli impianti di caminetti e stufe a combustibile solido di biomassa legnosa di uso domestico. Idem per le Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto.

Le nuove regole riguardano gli impianti a legna al di sotto dei 300 metri di altezza. I generatori di calore a biomassa legnosa di stufe e caminetti per poter continuare a lavorare, in caso di superamento dei limiti delle emissioni ambientali (nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti), dovranno essere classificati almeno 2 stelle dal 2018 e almeno 3 stelle dal 2019. Mentre per le **nuove installazioni**, i generatori di calore dovranno essere almeno a 3 stelle dal 2018 e almeno a 4 stelle dal 2019.

La classificazione della certificazione viene prevista dall'art. 290 comma 4 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 : Norme in materia ambientale che recita:

*"Con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri della salute e dello sviluppo economico, da adottare entro il 31 dicembre 2010, sono disciplinati i requisiti, le procedure e le competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore, con priorità per quelli aventi potenza termica nominale inferiore al valore di soglia di 0,035 MW, alimentati con i combustibili individuati alle lettere f), g) e h) della parte I, sezione 2, dell'allegato X alla parte quinta del presente decreto. Nella certificazione si attesta l'idoneità dell'impianto ad assicurare specifiche prestazioni emissive, con particolare riferimento alle emissioni di polveri e di ossidi di azoto, e si assegna, in relazione ai livelli prestazionali assicurati, una specifica classe di qualità. Tale decreto individua anche le prestazioni emissive di riferimento per le diverse classi, i relativi metodi di prova e le verifiche che il produttore deve effettuare ai fini della certificazione, nonché indicazioni circa le corrette modalità di installazione e gestione dei generatori di calore. A seguito dell'entrata in vigore del decreto, i piani di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa possono imporre limiti e divieti all'utilizzo dei generatori di calore non aventi la certificazione o certificati con una classe di qualità inferiore, ove tale misura sia necessaria al conseguimento dei valori di qualità dell'aria. I programmi e gli strumenti di finanziamento statali e regionali diretti ad incentivare l'installazione di generatori di calore a ridotto impatto ambientale assicurano priorità a quelli certificati con una classe di qualità superiore".*

Si tratta di norme di armonizzazione alla legislazione europea.

Esempio di tabella dove sono riportati i valori certificati e la classificazione a stelle dei generatori di calore a legna o a pellet, in base all'allegato 1 del [D.M. n. 186 del 07/11/2017](#).

VALORI CERTIFICATI		
PP	Mg/Nm <sup>3</sup>	28
COT	Mg/Nm <sup>3</sup>	44
NO <sub>x</sub>	Mg/Nm <sup>3</sup>	98
CO	Mg/Nm <sup>3</sup>	1201
η	%	76.1

LIMITI all.1 D.M. 7/11/2017, n.186			
5 STELLE	4 STELLE	3 STELLE	2 STELLE
25	30	40	75
35	70	100	150
100	160	200	200
650	1250	1500	2000
85	77	75	75

Inoltre, si legge nel documento della Regione Emilia-Romagna che: *"Dal 1 ottobre 2018 per alimentare i generatori di calore a pellet (le stufe a pellet) per il riscaldamento domestico con potenza termica nominale <35kW, è **obbligatorio** utilizzare pellet che sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da parte di un Organismo di certificazione accreditato."*

Per sapere il grado di classificazione del tuo caminetto o stufa a legna o a pellet, vai sul sito:

<http://www.certificazioneariapulita.it>

Per approfondimenti:

Bur Emilia-Romagna - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2017, N. 1412

<http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=e5e079f74ded4ef0b9a8afffa393dc01>